

Una mostra con i disegni di Gioli

L'architettura onirica del fiorentino Alessandro Gioli da ieri è in castello a Udine e ci rimarrà fino al 28 giugno.

In mostra 28 disegni di architettura come altrettanti «paesaggi della mente di cui fanno parte gli alberi che assistono in silenzio». Un evento pensato dall'associazione Core con il contributo della Regione e il patrocinio del Comune e dell'Università di Udine. «I miei disegni sono fatti perché vi si possa vivere». È la sintesi con la quale l'architetto e pittore fiorentino Alessandro Gioli rappresenta la sua produzione alla Casa della Confraternita sul piazzale del castello di Udine per iniziativa del progetto «Soglie 2.0», ideato dall'associazione culturale Core con il contributo della Regione, la collaborazione di una pluralità

di soggetti pubblici e privati e per la direzione scientifica della professoressa Marisa Se-stito.

L'esposizione «Gli alberi e le presenze» propone 18 disegni di architettura di grandi dimensioni (70x100mm) e 10 disegni più piccoli (50x70) che «sono la restituzione fantastica di una realtà costruita, di architetture che rimangono sospese come in un sogno. Geometrie che dispongono a intuire passaggi, varchi, fenditure, tramiti fra esterno e interno, luci e ombre. Paesaggi della mente colti in un continuo atemporale istante, di cui fanno parte gli alberi che assistono in silenzio», come racconta lo stesso autore.

Già docente di Tecnologia dell'architettura e di Progetta-

zione dell'architettura alla facoltà di Architettura di Firenze, Gioli dal 1999 disegna con la matita colorata temi di architettura possibile ed è membro dell'Accademia delle Arti del Disegno fondata da Giorgio Vasari nel 1500.

